Accelera flusso nuovi prestiti in sofferenza, top dal 2008 (Il Sole 24 Ore Radiocor) – Roma, 19 nov – La stretta al credito si fa piu' dura per le imprese del Lazio, la seconda regione italiana in termini di Pil. Lo segnala la Banca d'Italia nel rapporto realizzato dalla sede di Roma che aggiorna la nota congiunturale sulla regione pubblicata a giugno. Da un sondaggio presso un campione di imprese, realizzato tra settembre e ottobre, e' emerso che oltre un quarto delle imprese (27%) hanno segnalato un inasprimento dei criteri di concessione. Le tensioni "si sono tradotte principalmente in un incremento dei tassi di interesse sui prestiti gia' concessi e dei costi accessori" afferma il rapporto. I dati sugli impieghi certificano la forte recessione dell'economia. Si conferma la domanda fiacca. "C'e' una caduta dei crediti alle imprese" commenta il direttore della sede di Roma della Banca d'Italia Paolo Galiani. Ad agosto si e' registrata una caduta sui dodici mesi del 9,1% (-6,4% a marzo). Pesante il bollettino dei crediti in sofferenza nel Lazio: a giugno le nuove sofferenze in rapporto ai prestiti sono salite al 2,7%, il valore piu' elevato dall'inizio della crisi nel 2008. I crediti deteriorati di banche, finanziarie e societa' veicolo, a fine giugno sono saliti al 22% del totale (20,7% a dicembre).